



**Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I GRADO  
Via Roma, 116 - 23023 Chiesa in Valmalenco - Tel. 0342451321 - Fax 0342451321  
C.F. 80004700144 e-mail: [soic802002@istruzione.it](mailto:soic802002@istruzione.it) - PEC: [soic802002@pec.istruzione.it](mailto:soic802002@pec.istruzione.it)

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016-17

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n.</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>14</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>15</b>
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>1</b>
➤ Altro	<b>7</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
➤ Altro	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>41</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,70</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	F.S. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<b>SÌ</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Insegnante referente per il sostegno supportata, all'occorrenza, da altri colleghi formati nelle diverse problematiche	<b>SÌ</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SÌ</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SÌ / NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>SÌ</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>SÌ</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	<b>P.I.P.P.I.</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SÌ</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÌ</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SÌ</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro: disagio sociale	<b>P.I.P.P.I.</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: PER NIENTE 1: POCO 2: ABBASTANZA 3: MOLTO 4 MOLTISSIMO</i>					
<i>ADATTATO DAGLI INDICATORI UNESCO PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente scolastico ha individuato un Referente BES per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, con compiti di coordinamento delle pratiche di intervento per l’inclusività.
- Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione - composto dal Dirigente, dai docenti Referenti BES, tre docenti di sostegno e tre docenti curricolari rappresentativi dei diversi ordini di scuola, due genitori e un’assistente educatrice ad personam - effettua rilevazione BES, definisce le modalità di accoglienza e di passaggio da un ordine di scuola all’altro, formula progetti per l’inclusione, elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività e rileva il grado di inclusività della scuola.
- Per coordinare gli interventi e gestire in modo corretto e funzionale la documentazione dei processi, i docenti di sostegno si riuniscono periodicamente e secondo necessità in gruppo di lavoro.
- Gli insegnanti di sostegno assumono effettiva contitolarità delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione periodica dell’attività didattica, all’elaborazione e alla verifica delle attività di competenza del Consiglio di Classe e del Team docente, valutano nell’ambito di percorsi disciplinari per alunni con disabilità e piccoli gruppi.
- I docenti curricolari partecipano alla programmazione di percorsi inclusivi e alla valutazione personalizzata.
- Il “Gruppo di Lavoro Operativo interistituzionale” si incontra 2- 3 volte all’anno, secondo necessità, per la predisposizione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato.
- Il GLHO” è costituito, per ciascun alunno, nella primaria dal team, nella secondaria dal coordinatore e dai docenti di classe, su invito, dai docenti di sostegno, dagli specialisti NPIA, dai genitori e dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dagli assistenti educativi.
- L’inclusione è il lavoro sinergico di tutte le componenti della scuola, le quali mettono in atto una serie precisa d’interventi mirati che vanno di anno in anno adeguati agli effettivi bisogni, alla ricerca continua di modalità e di strategie didattiche per far vivere da protagonista ogni alunno del proprio percorso di apprendimento; alle famiglie si offre supporto attraverso l’ascolto, il confronto e l’accompagnamento.
- Attenzione alla modulistica adottata dai docenti e deliberata dal Collegio Docenti:  
L’obiettivo principale dell’Istituto è quello di adottare il pensiero inclusivo anche a livello operativo e di utilizzare gli strumenti principali, PEI e PDP, nell’ottica di una fotografia della persona sempre condivisa con la famiglia.
- I PEI contengono la progettualità del percorso educativo-didattico e la metodologia adottata dal team, sia dall’insegnante di sostegno sia da quelli curricolari e dall’assistente comunale, anche quando gli alunni seguono la programmazione didattica della classe. Si ritiene imprescindibile la flessibilità dei docenti, che permette di interagire su diversi contesti, anche se per alcuni alunni, che hanno un elevato bisogno di accompagnamento individuale, l’insegnante di sostegno deve essere una costante figura di riferimento ed il suo livello di competenza è determinante.
- La progettazione, condivisa tra i docenti del team, consente di individuare criteri comuni che compensano situazioni di assenza o riduzione del sostegno e garantiscono continuità di intervento.
- Il gruppo classe assume un ruolo determinante per la creazione di un clima di lavoro sereno, viene educato all’accoglienza, ad assumere atteggiamenti corretti nei confronti del compagno evitando il pietismo e superando i possibili timori iniziali.
- Nella scuola secondaria i docenti di sostegno e gli assistenti si incontrano almeno una volta al mese con i docenti di classe per la programmazione delle attività d’inclusione.
- Incontri con i docenti della primaria e della secondaria:
- Su richiesta dei docenti possono essere organizzati incontri/team per l’individuazione di strategie volte al superamento di alcune difficoltà legate alla relazione in classe.
- Il progetto PIPPI rappresenta un’esperienza importante di supporto e di accoglienza di genitori in difficoltà nella gestione del loro ruolo parentale. Sono state individuate situazioni, in assenza di gravi patologie, ove si intravede un possibile margine di riduzione.

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento su BES e sulla didattica della lingua straniera per i DSA.</li> <li>- Condivisione di buone pratiche relative al percorso di formazione o autoformazione.</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Valutazione attenta al processo di apprendimento e allo sviluppo delle competenze in relazione alla situazione di partenza dell'alunno e a quanto stabilito nel P.E.I. o nel P.D.P.</p> <p>Le modalità di lavoro (rapporto individuale, attività in piccolo gruppo, attività con la classe) e gli obiettivi educativi e didattici risultano dalla documentazione (profilo dinamico, piano educativo individuale, programmazione annuale).</p> <p>Il PEI può prevedere l'esonero dallo studio di una delle due lingue comunitarie nella scuola secondaria o della lingua inglese nella primaria, solo in caso di handicap psicofisico grave.</p> <p>Il PDP sottolinea punti di forza e individua fragilità che necessitano di attenzione. Indica per ciascuna disciplina misure specifiche adottate che sono sottoposte a periodico monitoraggio.</p> <p>Per la stesura del PDP ci si attiene alla seguente tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio con la famiglia entro fine settembre, in modo che la situazione possa essere delineata con attenzione e predisposizione bozza PDP;</li> <li>- Condivisione della bozza con la famiglia per un attento esame da parte dei genitori e dell'alunno</li> <li>- Valutazione/inserimento di eventuali osservazioni della famiglia;</li> <li>- Delibera di adozione del Consiglio di Classe o del Team docente;</li> </ul> <p>Convocazione della famiglia per la firma e rilascio copia</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione alla distribuzione della personale in relazione al tipo di formazione, alle esperienze professionali e a interessi e motivazioni personali.</li> <li>- I docenti di sostegno supportano i docenti della classe in attività inclusive.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al bisogno intensificazione dei contatti con N.P.I.A.</li> <li>- Raccordo tra le attività scolastiche e quelle a casa seguite dal servizio educativo domiciliare.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di una cultura inclusiva anche presso le famiglie dei compagni di classe degli alunni con disagio/svantaggio.</li> <li>- Attenzione e cura per un' effettiva collaborazione con le famiglie in un clima di accoglienza e accompagnamento continuo.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola inclusiva, attenta alla valorizzazione di tutti, nella revisione periodica del curriculum terrà in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti irrinunciabili e obiettivi essenziali</li> <li>• Laboratorialità diffusa</li> <li>• Interculturalità</li> <li>• Competenze di cittadinanza</li> </ul> </li> <li>- Condivisione e utilizzo diffuso di strategie relative all'insegnamento delle lingue straniere agli alunni con DSA.</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di risorse interne per la formazione dei docenti su tecnologie, normativa, buone prassi;</li> <li>- Utilizzo della LIM per una didattica inclusiva</li> </ul>

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Iniziative sul territorio con gli enti locali e partecipazione a bandi che potrebbero concedere risorse aggiuntive.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Definizione di modalità di accoglienza curvate sui bisogni di ciascun alunno
- Continuità educativa tra diversi ordini di scuola per la promozione di un progetto di vita condiviso con la famiglia
- Attività di orientamento
- Predisposizione di progetti ponte per il passaggio ad altro ordine di scuola da realizzarsi nel secondo quadrimestre
- Predisposizione di progetti per l'integrazione relativi al successivo anno scolastico in caso si richieda la deroga al rapporto 1/2 (mese di maggio)

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.10.2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.10.2016**